



L'educazione è una,  
si rivolge a tutti,  
promuovendo lo sviluppo  
di ogni individuo  
nel rispetto delle sue diversità



#### ISCRIZIONI APERTE TUTTO L'ANNO

Per le iscrizioni alle sezioni primavera esiste la possibilità di accedere tramite iscrizione privata o tramite domanda di accesso alle liste comunali.

Alla scuola per l'infanzia si accede soltanto privatamente. E' possibile fissare un colloquio ed eventualmente effettuare l'iscrizione in qualsiasi momento dell'anno.



Scuola per l'Infanzia Margherita Fasolo  
- SCUOLA PARITARIA -  
via Cambray Digny, 5/a  
50136 Firenze  
tel. 055/6594828

[www.scuolafasolo.net](http://www.scuolafasolo.net) [margherita.fasolo@libero.it](mailto:margherita.fasolo@libero.it)

CERCACI SU **facebook**



**Margherita  
FASOLO**  
SCUOLA PER L'INFANZIA

Una proposta  
laica nella tradizione  
della scuola attiva

- SCUOLA PARITARIA -



## LA STRUTTURA

### Le sezioni "Primavera"

Le due sezioni "Primavera" accolgono, ciascuna, quattordici bambini a partire dai due anni di età.

Su ogni sezione operano due educatrici che si sono formate secondo i metodi dell'educazione attiva sviluppata dai **CEMEA** (Centri di Esercitazione ai Metodi dell'Educazione Attiva). Le educatrici sono in possesso del titolo professionale previsto dalla normativa regionale ed hanno svolto un tirocinio formativo di preparazione e di sensibilizzazione alle metodiche educative.

### La scuola per l'infanzia

Le tre sezioni di scuola dell'infanzia accolgono, ciascuna, dai 15 ai 20 bambini, suddivisi in gruppi omogenei per età. Su ciascuna sezione operano due insegnanti in possesso del titolo previsto e con una formazione specifica secondo i metodi della scuola attiva.

Le attività che vengono proposte comportano la suddivisione in piccoli gruppi e la libera scelta del bambino. La condivisione dei momenti regolativi, la gestione degli spazi, dei materiali e della loro cura sono parte integrante delle attività.

## PERCHE' LAICA?

Chi educa accoglie su di sé la sfida più interessante e più ardua: **quella di non sovrapporre la propria esperienza di adulto alle scoperte che il bambino va compiendo nel suo percorso di crescita.**

Essere a fianco del bambino con delicatezza, sostenerlo nelle sue scelte senza avere la pretesa di offrirgli un percorso definito, indicare e non costringere, accogliere e costruire l'abitudine al confronto: sono, questi, elementi che educano il pensiero libero, un pensiero che accetta la diversità e ricerca la medesima libertà nei propri interlocutori. Il rispetto per tali valori si esprime nelle azioni quotidiane e nelle scelte metodologiche che un educatore compie, ma si esplicita nel suo linguaggio, nel suo modo di porsi e di porgere le cose al bambino. L'accoglienza e la libera scelta sono questioni che stanno racchiuse nelle piccole cose di tutti i giorni e di ogni momento del giorno.

## PERCHE' ATTIVA?

Il bambino ha l'esigenza di soddisfare la sua curiosità ed il suo bisogno di conoscenza, compiendo esperienze significative.

**Attraverso l'agire, conosce le cose e le leggi che regolano il mondo materiale**, ma esplora, soprattutto, le modalità con le quali il suo corpo entra in rapporto con la realtà. L'azione di esplorazione può essere individuale, ma si arricchisce, anche, della relazione con l'altro, della collaborazione e del contrasto, della condivisione di emozioni e di strategie operative. Il gioco, la manipolazione di materiali, la socializzazione dell'esperienza, la possibilità di esprimersi e di ascoltare, sono momenti insostituibili nella formazione della persona. Attorno a questi momenti vanno pensati percorsi di senso nei quali il bambino possa trovare la propria dimensione personale e scoprire il proprio talento.

## Un po' di storia....

L'esperienza educativa di questa scuola ebbe inizio nel 1965. Fu promossa da un gruppo di genitori e di educatori che facevano parte del movimento educativo dei **CEMEA**. L'iniziativa che coinvolgeva un gruppo di quindici bambini di tre anni, seguito da due insegnanti, fu ospitata e finanziata dalla Società di Mutuo Soccorso "Andrea Del Sarto" di Firenze. Nel corso degli anni sono state cambiate diverse sedi: viale Segni, via Faenza, via Bolognese, via Cambray Digny.

## IL PROGETTO EDUCATIVO

Una scuola privata che non ha fini di lucro, né intenti confessionali, non può che ricercare le proprie ragioni in un'idea pedagogica che abbia **le mani libere per poter sperimentare forme educative innovative, decisamente centrate sul benessere del bambino.** Da questo discendono alcune scelte che la scuola Margherita Fasolo ha compiuto fin dall'inizio e che ancora la caratterizzano:

- ★ la pedagogia dei **PICCOLI NUMERI** per offrire la possibilità reale di compiere esperienze nella serenità di una situazione seguita e facilitare la relazione interpersonale
- ★ la scelta dei piccoli numeri per consentire una **CONDIVISIONE AFFETTIVA** ed un clima mai sovraccarico anche nella vita all'interno della sezione
- ★ lo spazio per **ACCOGLIERE IL DISAGIO**, di qualsiasi tipo esso sia, senza trattarlo come speciale, ma considerandolo **"UGUALMENTE SPECIALE"**
- ★ la programmazione, l'analisi, la verifica dell'azione educativa come elemento qualificante e irrinunciabile e come strumento cardine del lavoro delle educatrici e delle insegnanti in un contesto di collegialità e condivisione
- ★ il **COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE** nel progetto educativo, alla ricerca di un confronto e di una reciproca formazione su tutti gli aspetti dell'educazione